

L'assessore Rossi ha risposto a Carraresi (Udc) «All'Asl 11 conti in ordine anche con il nuovo ospedale»

EMPOLI. Sullo stato di salute economica dell'Asl 11 di Empoli «si può stare sufficientemente tranquilli». Lo ha detto l'assessore al diritto alla salute Enrico Rossi rispondendo in aula ad una interrogazione presentata dal capogruppo Udc in consiglio regionale Marco Carraresi in merito alla «grave situazione di indebitamento» della Usl 11 di Empoli legata ai lavori di ampliamento del nuovo ospedale empolesse.

Rossi ha ricordato come i mutui contratti negli ultimi 10 anni «ammontano a 46 milioni di euro, la rata complessiva per il 2007 è di 2,9 milioni di euro. I mutui in scadenza quest'anno ammontano a 3 milioni».

L'azienda, ha proseguito Rossi, «non prevede la stipula di nuovi mutui. La base stimata dei beni immobiliari messi in vendita è di 11,9 milioni di euro, sono state effettuate vendite per 6,7 milioni e sono in corso le procedure per gli immobili rimanenti».

Per l'assessore «le somme accantonate ammontano a 2,7 milioni di euro, alla fine

potrebbe verificarsi addirittura una plusvalenza. Dei 90 milioni investiti per la realizzazione del nuovo ospedale, il 93% è già liquidato, restano da pagare solo 6 milioni di euro».

Una «lettura ottimistica» secondo Carraresi che ha ribadito le preoccupazioni mosse dal rischio di veder «intaccare il patrimonio dell'azienda sanitaria a fronte del forte indebitamento, che ne fa una delle Asl più indebitate della nostra Regione». Rossi ha poi risposto ad un'altra interrogazione presentata dal consigliere Pd Nicola Danti in merito alla rinotracheite dei bovini, malattia virale che ha causato perdite consistenti negli allevamenti toscani. L'assessore ha sottolineato che la Regione ha predisposto un piano di controllo «con l'Istituto zooprofilattico che sarà applicato ad allevamenti da produzione e riproduzione. L'adesione non sarà obbligatoria, ma volontaria. Nelle aziende che sottoscriveranno il piano, i controlli saranno effettuati su tutti gli animali di età superiore ai nove mesi».

